

BURATTINI

"Camp. Haras

Rue de Thuir 43 (P.O.) Perpignano" -

"Nota della Divisione Polizia Politica - 05 1132 K I B 45 (7) del  
4.10.1937 - Divisione Affari Generali e Riservati dell'11.1.1937  
n. 550/29015 informa che:

"sono giunti in Spagna arruolati nelle milizie rosse a cura del  
Partito comunista, i seguenti connazionali:

Burattini (o Berettini Franco - aviatore - nato ad Ancona nel  
1917 - Cossu Antonio nato a La Maddalena (Sassari) nel 1894 - Via-  
le Edoardo nato a Torino nel 1915, già residente in Francia -  
Crespo Paolo nato a Paesana (Cuneo) nel 1904, proveniente dalla  
legione straniera.

Si fa riserva di riferire quanto verrà comunicato dalle rispetti-  
ve Prefetture interessate per l'identificazione dei segnalati e  
per rintraccio".

Fto Il Direttore - Capo Divisione Polizia Politica Di Stefano".

al CPC

Marchetti Giuseppe

VERIFICATO

24 APR. 1980

Ora aspetto da una settimana all'altra la Messica  
sua piccola aviazione scarsi di piloti, macchine e fabbriche.  
Il mio avvenire è brillante e fruttuoso e penso che il giorno in  
cui lascerò per sempre l'Europa comincerà per me una nuova vita  
tranquilla di soddisfazione e abbastanza buona per sistemarmi defi-  
nitivamente nel consorzio umano.  
Posso ormai stare tranquillo del mio avvenire grazie ai buoni ita-  
liani incontrati all'estero e che tanto mi hanno aiutato e facilita-  
to la dura vita che potevo incontrare.  
Il Messico avendo informazioni mie come pilota avendo volato in Ispa-  
gna per circa 335 ore di volo e per compiti delicati dove ho avuto

Copia integrale di una lettera scritta dall'ex sergente dell'aviazione italiana Burattini Franco di Idreno e di Alfieri Clarice - disertore - arruolato nelle file dei rossi spagnoli.

Perpignano 7/3/1939

"Cara mamma, perdona l'espressione cui tuo figlio osa chiamarti ancora, ma il destino voleva che si compisse quello che mi è passato e che voi tutti ne soffriste le sofferenze.

Dalla mia partenza dall'Italia non ho potuto più scrivervi perché pensavo che il luogo in cui mi trovava e la specialità che adempivo avrebbe abbattuto ancor più il vostro fisico già tanto stanco.

Due anni ho passato nella Spagna repubblicana, lottando a sagge freddezza come pilota da caccia nell'aviazione gloriosa, percorrendo tutti i fronti sempre esponendo la mia vita di fronte alla morte, alla mitraglia ai cannoni e tutto ciò che costituiva la morte imminente.

Non posso spiegarvi il mio lavoro avuto sui fronti, ma sappi che mi sono fatto onore e mai avrei creduto che volando con un apparecchio la morte, la guerra, era un gioco.

Mi trovo attualmente alla frontiera francese a Perpignano, in un campo di concentramento con tutti i buoni compagni spagnoli e italiani profughi dalle ritirate della Catalogna invasa dalle truppe franchiste.

Ora aspetto da una settimana all'altra la mia partenza per il Messico poiché l'Ambasciata messicana mi ha ingaggiato come pilota nella sua piccola aviazione scarsa di piloti, macchine e fabbriche. Il mio avvenire è brillante e fruttuoso e penso che il giorno in cui lascerò per sempre l'Europa comincerà per me una nuova vita tranquilla di soddisfazione e abbastanza buona per sistemarmi definitivamente nel consorzio umano.

Posso ormai stare tranquillo del mio avvenire grazie ai buoni italiani incontrati all'estero e che tanto mi hanno aiutato e facilitato la dura vita che potevo incontrare.

Il Messico avendo informazioni mie come pilota avendo volato in Spagna per circa 385 ore di volo e per compiti delicati dove ho avuto

grandi soddisfazioni ecc.

Sicuro che voi tutti stiate bene, compreso nonno, vi saluto caramente pensando di potervi rendere felici un giorno non lontano

Aff.mo Franco

Camp. Haras de Tionir 4 3 (P.O.) Perpignano

P.C.C. Il Console addetto Fto ill".

C'è un timbro umido che dice: "Comando generale M.V.S.N. - Servizio Politico"

"Copia integrale di una lettera scritta dalla signora Alfieri Clarice al figlio, Burattini Franco, in risposta ad altra di questi in data 7.3.1939".

"Ancona 13.3.1939

Franco, non ho risposto alla tua inattesa lettera, veramente inattesa, perché non ne ho avuta la forza prima di oggi, tanto grande fu il dolore che essa procuratomi, dolore che tu puoi ben comprendere e che strazierà tutta la mia povera vita.

Dopo due anni di atroce silenzio non valeva la pena che ti facessi vivo per trafiggere così atrocemente il mio cuore.

La fortuna vuole che tuo padre sia fuori poveretto, a 54 anni costretto ancora a trascinarsi in viaggio per aggiustare i suoi dissestati affari a te ben noti e per fine ai pagamenti dovuti sostenere per te.

Egli ignora questo mio grande dolore e se avrà la forza di soffrire da sola, mi riprometto di tacerglielo; ne morrebbe di certo, poiché conosci bene l'educazione da lui impartita ai suoi figli.

Vorrei rimproverarti ma un sentimento di pietà attutisce in parte la mia indignazione, sei più irresponsabile che colpevole. Va, va pure dove il tuo destino ti chiede, che Dio ti accompagni, ti illumini, ti guidi nelle vie del pentimento e della redenzione e che prima della nostra morte tu possa darci la consolazione di saperti ancora un cittadino retto, che ha saputo ritrovare la via del bene e del dovere.

BURATTINI FRANCO di Idreno e di Alfieri Clara nato il 26.7.1917 a Recanati (Ancona), celibe, domiciliato in Ancona, comunista, ex sergente pilota.

Cenno biografico della Prefettura di Ancona del 20.1.1939 B 898 F 136451 del CPC-Ovra.

"Appartiene a buona ed onesta famiglia; il padre è viaggiatore di commercio attualmente in A.O. in rappresentanza di una ditta di Milano; la madre è insegnante elementare in Ancona, un fratello è tenente di Vascello in attività di servizio.

Il Burattini che ha fatto le scuole tecniche, ha ricevuto una buona educazione in famiglia e nulla faceva prevedere che dovesse tralignare.

Qui non dette mai luogo a rilievi ed a 18 anni si arruolò nella Ra Aeronautica. Nell'agosto 1937 mentre era sergente pilota addetto all'aeroporto di Padova, disertò ed il 16 agosto valicò il confine passando nel territorio. Sostò per 5 giorni nello Albergo Torino di Claviere allontanandosi poscia per ignota destinazione e lasciando insoluto il conto di L. 160 per vitto ed alloggio. Si seppe in seguito che egli si era recato in Spagna arruolandosi nelle milizie rosse.

Da un prigioniero catturato nel settembre 1938 sul fronte dello Ebro si è venuto a sapere che il Burattini trovavasi nella 12<sup>a</sup> Brigata internazionale "Garibaldi". Sul suo conto il prigioniero ha inoltre dichiarato: il Burattini già sottufficiale della Ra Aeronautica italiana disertò per essersi reso colpevole del delitto di vieti fatto verso il proprio capitano. Fu arruolato come miliziano nella "Garibaldi" verso la fine del decorso anno. Prese parte alla I<sup>a</sup> Battaglia dell'Ebro (maggio-aprile 1938) in un reparto di Arditi dopo di che disertò dalla Brigata per arruolarsi nell'Aviazione. Rintracciato a Barcellona, venne arrestato e condannato. Addì 7 febbraio 1939 Fto. il Prefetto La Via". Seguono altre diverse segnalazioni della Prefettura anzidetta che riferiscono di non avere nulla da segnalare, e per ultimo il 4.2.1942 che dice: "IV<sup>o</sup> trimestre 1941 si conferma il

precedente cenno. Il presente cenno si comunica anche alla R. Prefettura di Macerata".

"Telegramma Posta n. 2936 del 3.3.1939 Consolato generale di Tolosa comunica al R. Ministero Affari Esteri (A.G.).

" " " " (U.S.)

" " Interni (C.P.C.)

" Ambasciata d'Italia

"Oggetto: Burattini Franco da Ancona anni 21. Mi onoro riferire che al Campo di concentramento di Argelès Sur Mer trovavasi un italiano ex milite delle Brigate Internazionali, che si fa chiamare Burattini Franco ed asserisce di essere un ex sergente della R. Aeronautica, di aver disertato dall'esercito italiano e di avere un fratello tenente della R. Marina. Pto ill".

"Divisione Polizia Politica Roma 21.6.1939 n. 500/17206 -

"Secondo informazioni fiduciarie il noto pilota Burattini Franco di Idreno, che avrebbe raggiunto il grado di ufficiale nell'Aviazione dell'ex Spagna Rossa, si troverebbe attualmente a Parigi. fto Il Direttore Capo Divisione Polizia Politica.

al CPC

**VERIFICATO**

24 APR. 1980

*Marchetti Giuseppe*  
*[Signature]*

Pensa che hai amareggiata, straziata la vita dei tuoi infelici genitori, ai quali hai procurato, tu figlio, sofferenze atroci e sacrifici inauditi.

Potremo sopravvivere a tanto dolore?

Ti ripeto, tacerò tutto a tuo padre, al quale parlerò di te solo quando dalla tua nuova residenza mi darai di te notizie molto diverse da quelle odierne, notizie che invierai solo e direttamente a me e non a terzi come erroneamente hai fatto

tua madre"

P.C.C. Il Console addetto Fto ill. - C'è un timbro umido che dice: "Comando generale M.V.S.N. - Servizio politico".

"Presidenza del Consiglio dei Ministri - Milizie Volontarie per la Sicurezza Nazionale - Comando Generale - Ufficio Servizio Politico - N. di Prot. 7180/ B 2 C.G. allegati due -

Roma 12 sett. 1939

Oggetto: Notiziario affari di Spagna n. 13 - Burattini Franco 136451 -

Al Ministero degli Affari Esteri - A.E.M. - Uff. I<sup>9</sup> - Roma - c.p.c.

al Ministero dell'Interno - Direzione Generale della P.S. - Roma

"In relazione al telexpresso 229208 del 25 c.m. di codesto On. Ministero, si comunica che il noto Sergente pilota Burattini Franco 136451 di Idreno, dalla sua partenza dall'Italia, non aveva mai dato notizie alla famiglia, la quale ignorava completamente dove egli si trovasse e quale fosse stata la sua sorte.

Soltanto il 7 marzo c.a. il Burattini ha scritto una lettera alla madre, indirizzandola con l'incarico del recapito, a certa signora Mazzagalli - Sorgono Ottorina, la quale sapendo che il sottufficiale era ricercato, rimetteva la lettera alla Questura".

"Qualche giorno più tardi la madre ne veniva in possesso e rispondeva in data 13 stesso mese al figlio, che in quell'epoca si trovava al campo di concentramento di Haras Bonve de Teonir (!?) 43 Perpignano (P.O.). Sembra che successivamente il Burattini fosse inviato al Campo di concentramento di Argelés sur Mer (Francia).

Secondo notizie non controllate pervenute ulteriormente, nel mese di giugno c.a. egli sarebbe stato visto a Parigi. Per conoscenza si rimettono in copia la lettera inviata dal Burattini alla madre e la risposta di quest'ultima. Fto Il Capo di Stato Maggiore ill."

Copia

"Carissima Ottorina" (D.O.) Perpignano"

"La prego di rimettere codesta lettera a mia madre nell'ora in cui si trova a scuola o in casa non volendo far sapere a nonno ciò che dico.

Legga anche lei la lettera e veda il destino che ha fatto di me. Sono certo che lei, il Signor Maestro e Ercolino godono ottima salute e che tutto vada bene.

Gradirei da lei e dal maestro uno scritto circa lo che è passato alla mia famiglia dal giorno della mia partenza e cosa si dice di me ad Ancona, scrivo a lei perché la prego che se sarà il caso darà lo scritto a mia madre, altrimenti se tutto è finito tra me e loro dia fuoco alla lettera.

Mi scusi del disturbo, mi dia lei notizie di nonna e di loro tutti che sempre penso come la migliore famiglia che noi abbiamo ad Ancona.

Aff.mo Franco Burattini"

VERIFICATO 24 APR. 1980

al CPC  
al CPC

Marchetti Giuseppe